

RICONOSCIMENTO

A una laureata ventiseienne l'ultimo premio "Bigotti"

Un'attenta e approfondita analisi sulle problematiche che le piccole e medie imprese incontrano a livello strategico, tattico e operativo, nell'affrontare i meccanismi del "chain management", la catena di fornitura, pratica che attualmente è diffusa solo tra le aziende di grandi dimensioni.

È l'argomento che Anna Gobbo, ventiseienne di Cordenons, ha trattato nella tesi di laurea "Supply chain management e piccole medie imprese: problematiche specifiche e possibili risoluzioni", lavoro al quale è stato assegnato il premio di laurea, istituito dal Confidi Industria di Udine in memoria del cavaliere Renzo Bigotti, giunto alla terza e ultima annualità. Sviluppata nell'anno accademico 2004/2005 e discussa nel 2006 con la guida del professor Ferdinando Maraschini, la tesi è stata scelta dalla commissione tra i 7 elaborati presentati, perché "fornisce, sull'argomento, di grande interesse per la nostra economia regionale, una premessa teorica completa e



Anna Gobbo riceve il premio di laurea intitolato a Renzo Bigotti

molto incisiva; tratta, inoltre, in modo appropriato le questioni applicative di rilievo per il settore specifico del distretto regionale della sedia". Istituita dal Confidi Industria di Udine, in collaborazione con la Camera di Commercio e l'Ateneo friulano, la borsa di studio del valore di 2 mila euro è stata consegnata alla giovane dottoressa in Economia aziendale,

laureata con il massimo dei voti (e che attualmente è occupata in un'impresa del Pordenonese, indotto dell'Electrolux), in occasione di una cerimonia ufficiale alla quale sono intervenuti il presidente del Confidi Industria Michele Bortolussi, il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell, il professor Flavio Pressacco, e il presidente dell'Api Massimo Paniccia.